

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Roma, 30 maggio 2007

Si pubblica normalmente il 10, 20 e 30 di ogni mese
Registrazione: Tribunale di Roma n. 569/1986

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Ufficio Bollettino Ufficiale, Tel. 06-51685250 - 06-51685074.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito www.regione.lazio.it

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85084200).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

S O M M A R I O

PARTE I

ATTI DEL CONSIGLIO REGIONALE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 5 aprile 2007, n. 181.

Dirigente Fabrizio Lungarini. Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Ufficio «Centro studi» dell'Area «Centro studi, Documentazione» del Servizio Centro studi, Biblioteca Pag. 6

ATTI DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO
13 aprile 2007, n. 297.

Legge regionale 20 agosto 2001, n. 22 «Iniziativa di riqualificazione del territorio del centro storico di Roma» e successive modifiche ed integrazioni. Integrazione del gruppo di lavoro, ai sensi dell'art. 7, comma 1, della deliberazione di Giunta regionale n. 52 del 24 gennaio 2006. Conferma della nomina dei tre esperti Pag. 8

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO
13 aprile 2007, n. 303.

Costituzione della Consulta regionale per la Salute Mentale. Legge regionale 3 luglio 2006 n. 6 Pag. 11

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO
20 aprile 2007, n. 311.

Pronuncia di decadenza del sig. Giuseppe Fiacco e del sig. Silvano Moretto dalla carica di consiglieri del consiglio camerale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Latina Pag. 17

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO
23 aprile 2007, n. 316.

Modifica decreto n. 31 del 23 gennaio 2006 Pag. 22

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO
23 aprile 2007, n. 317.

Modifica decreto n. 30 del 23 gennaio 2006 Pag. 23

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO
23 aprile 2007, n. 318.

Disciplina concernente le deroghe alle caratteristiche di qualità delle acque destinate al consumo umano per i parametri Arsenico, Fluoruro, Vanadio e Selenio Pag. 24

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO
23 aprile 2007, n. 325.

Bilancio di previsione 2007. Variazioni di bilancio, capitolo di spesa: R21404 Pag. 28

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO 23 aprile 2007, n. 318.

Disciplina concernente le deroghe alle caratteristiche di qualità delle acque destinate al consumo umano per i parametri Arsenico, Fluoruro, Vanadio e Selenio.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

- Vista** la Costituzione della Repubblica Italiana;
- Visto** lo Statuto della Regione Lazio;
- Vista** la L.R.18 febbraio 2002, n.6 e successive modificazioni;
- Visto** il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002 n.1 e successive modificazioni;
- Visto** il Decreto Legislativo 2 febbraio 2001, n.31, attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 2 febbraio 2002, n.27;
- Visti** i Valori Massimi Ammissibili (V.M.A.) fissati dal Consiglio Superiore di Sanità nelle sedute del 18 novembre 2003, 6 luglio 2005, 29 settembre 2005 e 13 dicembre 2005;
- Considerata** la relazione, trasmessa da questa Regione al Ministero della Salute e al Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, che indica i risultati conseguiti nel triennio 2004-2006;
- Considerata** la richiesta di un ulteriore periodo di deroga ai V.M.A. fissati dal Consiglio Superiore di Sanità, avanzata da questa Regione ai Ministeri competenti al fine di dare attuazione ai provvedimenti necessari per ripristinare la qualità dell'acqua a tutti i comuni appartenenti ad ATO 1, ai comuni di Albano Laziale e Ciampino appartenenti all'ATO2, ai comuni di Aprilia, Cisterna, Cori, Sermoneta, Sezze, Castelforte, Roccamassima, Latina, Anzio, Nettuno, Priverno, Sabaudia, San Felice Circeo appartenenti all'ATO 4 ed ai comuni di Civitavecchia, Santa

Marinella e Magliano Sabina approvvigionati da fonti ubicate nel territorio dell'ATO1;

Visto Il Decreto 30 dicembre 2006 del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n 80 del 5/04/2007, relativo alla "Disciplina concernente le deroghe alle caratteristiche di qualità delle acque destinate al consumo umano che possono essere disposte dalla Regione Lazio" con il quale vengono fissati i V.M.A. sottoindicati:

Fluoruro	fino al V.M.A. di	2,5 mg/l
Arsenico	fino al V.M.A. di	50 µg/l
Vanadio	fino al V.M.A. di	160 µg/l
Selenio	fino al V.M.A. di	20 µg/l

Tali valori possono essere concessi fino al 31/12/2007, e sono rinnovabili sulla base dell'effettivo avanzamento dei piani relativi alle azioni correttive, documentato dalla trasmissione ai Ministeri competenti, da parte della regione di una dettagliata relazione;

DECRETA

1. di concedere fino al 31/12/2007 la deroga ai valori di parametro per arsenico, fluoruro, vanadio e selenio indicati nell'allegato I, parte B del decreto legislativo 2 febbraio 2001, n.31, entro i Valori Massimi Ammissibili (V.M.A) a tutti i comuni appartenenti all'ATO 1 ;
2. di concedere fino al 31/12/2007 la deroga ai valori di parametro per arsenico, fluoruro e vanadio indicati nell'allegato I, parte B del decreto legislativo 2 febbraio 2001, n.31 entro i Valori Massimi Ammissibili (V.M.A) ai comuni di Albano Laziale e Ciampino appartenenti all'ATO 2;
3. di concedere fino al 31/12/2007 la deroga ai valori di parametro per arsenico e fluoruro indicati nell'allegato I, parte B del decreto legislativo 2 febbraio 2001, n.31 entro i Valori Massimi Ammissibili (V.M.A) ai comuni di Aprilia,

Cisterna, Cori, Sermoneta, Sezze, Castelforte, Roccamassima, Latina, Anzio, Nettuno, Priverno, Sabaudia, San Felice Circeo appartenenti all'ATO 4;

4. di concedere fino al 31/12/2007 la deroga ai valori di parametro per arsenico, fluoruro, vanadio e selenio indicati nell'allegato I, parte B del decreto legislativo 2 febbraio 2001, n.31 entro i Valori Massimi Ammissibili (V.M.A) ai comuni di Civitavecchia, Santa Marinella e Magliano Sabina approvvigionati da fonti ubicate nel territorio dell'ATO1;
5. sono escluse dai provvedimenti di deroga, e sono comunque obbligate al rispetto dei limiti previsti dalla normativa, le industrie alimentari ad eccezione di quelle di tipo artigianale con distribuzione del prodotto in ambito locale. Si rimanda alle autorità competenti la valutazione di ulteriori esclusioni e/o limitazioni temporali;
6. I sindaci, l'azienda unità sanitaria locale, l'autorità d'ambito ed il gestore, ciascuno per quanto di competenza, devono provvedere affinché i consumatori interessati siano debitamente informati e consigliati sugli eventuali provvedimenti e sui comportamenti da adottare; per quanto riguarda il parametro fluoruro, hanno l'obbligo di informare la popolazione interessata relativamente alle elevate concentrazioni del suddetto elemento con specifico riferimento all'uso razionale di eventuali prodotti integratori;
7. Deve essere evitata l'attivazione di campagne di fluoroprofilassi ed avvisata la popolazione generale sulla opportunità di limitare il consumo di alimenti ad elevato apporto di fluoro; deve essere predisposto un opuscolo informativo da distribuire nelle scuole e presso i servizi materno – infantili;
8. La suddetta informazione dovrà essere ancora più dettagliata per la popolazione dei comuni nel cui territorio viene distribuita acqua con due o più valori di parametro in deroga ed i controlli analitici dovranno essere intensificati;
9. Delle iniziative adottate dovrà essere data informazione a questa Regione;
10. I gestori delle captazioni oggetto delle deroghe, sono tenuti per ottenere l'ulteriore periodo di deroga, ad inviare entro e non oltre il mese di giugno 2007 alla Regione Lazio, lo stato di avanzamento dei lavori, secondo quanto previsto dai rispettivi piani di risanamento, comprensivo dei controlli analitici effettuati che dovranno essere intensificati per i comuni per i quali è stata concessa la deroga per due o più parametri e di un dettagliato programma corredato dei costi e della copertura finanziaria come previsto dall'art.13 del D.Lgs.31/01

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente decreto, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Roma, addì 23 novembre 2007

Il Presidente
MARRAZZO